



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Istituto di Statistica della Provincia autonoma di
Trento - ISPAT

p.c. Assessorati al Turismo delle Regioni:
Piemonte
Valle D'Aosta
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia

Agenzia Regionale del Turismo del Lazio
Dipartimento del Turismo, Marketing territoriale e
Mobilità della Regione Calabria
APT della Basilicata

Federturismo Confindustria
Confturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
CAI
Agritunist
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
AIG
Feder B&B
A.N.B.B.A. - Associazione nazionale dei Bed and
Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. - Associazione Laziale Bed &
Breakfast, Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

Uffici Territoriali ISTAT

LORO SEDI

Premessa

L'Istituto nazionale di statistica è chiamato ad effettuare, nel corso dell'anno 2026, l'indagine sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo e del Regolamento di esecuzione della Commissione n.1051/2011, così come modificati dal Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione, e come previsto dal Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 (codice IST-00139), approvato con DPR 6 novembre 2025. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Lo scopo dell'indagine è raccogliere informazioni, per ciascun mese dell'anno, sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive dei clienti residenti e non residenti in Italia.

La presente circolare illustra le disposizioni tecniche e organizzative per la raccolta dei dati sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*” riferiti all'anno **2026**, ulteriormente specificate nei seguenti allegati:

- Allegato n. 1) Definizioni e note tecniche per la compilazione del Modello ISTAT MOV/C;
- Allegato n. 2) Tracciato record del Modello ISTAT MOV/C;
- Allegato n. 3) Codifica delle regioni italiane e dei paesi esteri di residenza;
- Allegato n. 4) Modulo relativo all'organizzazione territoriale;
- Allegato n. 5) Informativa del Presidente dell'Istat alle strutture ricettive;
- Allegato n. 6) Lettera di presentazione dell'indagine per le strutture ricettive da parte degli organi intermedi;
- Allegato n. 7) Prospetti riepilogativi dei dati definitivi.

1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

Il “*Campo di osservazione*” è rappresentato da tutte le strutture ricettive presenti sul territorio nazionale, che forniscono servizi di alloggio per soggiorni turistici di breve durata (periodo inferiore a un anno) e che sono state aperte al pubblico durante l'anno di riferimento, indipendentemente dalla durata del periodo di apertura. Sono pertanto inclusi gli esercizi ricettivi che hanno svolto anche attività stagionale, mentre sono esclusi gli esercizi che sono rimasti chiusi per l'intero anno di riferimento.

Le “*Unità di rilevazione*”, cioè le unità rispondenti che devono fornire le informazioni, sono le singole strutture ricettive attive nel 2026, come individuate e trasmesse a Istat ai fini della rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi relativa all'anno 2025, integrate con le eventuali unità iscritte e/o cessate nel corso del 2026 come risultano dalla Banca Dati delle Strutture Ricettive del Ministero del Turismo (*Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche - BDSR - istituita ai sensi dell'art. 13-quater, comma 4, del decreto-legge 30.05.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58*).

Le Unità di rilevazione sono classificate secondo le normative nazionali e regionali in (vedi allegato 1):

- “*Esercizi alberghieri*”: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- “*Esercizi extra-alberghieri*”: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altri esercizi ricettivi non altrove classificati, bed and breakfast nonché gli altri alloggi privati anche gestiti in forma non imprenditoriale.

ATTENZIONE:

Si precisa che le strutture ricettive corrispondenti a “Altri alloggi privati (C.2)” (vedi Allegato 1) sono parte integrante del campo di osservazione. Si raccomanda, pertanto, di prestare la massima attenzione alla completezza e alla qualità dei dati riferiti a questa categoria, i quali a partire dall'anno di riferimento 2025 sono oggetto di regolare diffusione statistica.

2. Organizzazione della rilevazione sul territorio e compiti degli organi intermedi

Ai fini dell'indagine, l'Istat – ai sensi del d.lgs. n. 322 /1989 – si avvale degli **Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome**, in qualità di organi intermedi di rilevazione. Qualora necessario, gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome possono a loro volta avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione e/o altri enti competenti a livello territoriale in materia di turismo.

L'eventuale partecipazione di altri enti territoriali (uffici e/o strutture esterne) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

In questo caso (come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome impartiscono direttamente ai suddetti uffici e/o strutture esterne le necessarie istruzioni e dispongono di opportuni controlli per la verifica della correttezza metodologica, dell'attendibilità, della completezza, della coerenza dei dati e del rigoroso rispetto, da parte di tali uffici e/o strutture esterne, delle disposizioni per la tutela del segreto statistico e la protezione dei dati personali. Gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome sono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di competenza e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

In caso di sostituzione del Responsabile e/o Referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà comunicare alla Direzione della Raccolta Dati, tramite indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it, indicando nell'oggetto **Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (IST-00139) – Anno 2026"**, il nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del nuovo Responsabile e/o Referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione. I Responsabili e/o Referenti delle Regioni e Province autonome sono tenuti a comunicare all'indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it ogni eventuale variazione normativa, organizzativa o procedurale relativa alle attività di rilevazione in oggetto.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- a) individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- b) trasmettere a tutte le strutture ricettive l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato n. 5), e la lettera di presentazione dell'indagine (allegato n. 6), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la trasmissione dei dati richiesti;
- c) monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- d) effettuare il sollecito delle eventuali unità non rispondenti, utilizzando i canali di comunicazione più efficaci;
- e) coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- f) trasmettere all'Istat i dati richiesti entro le scadenze stabilite.

Nello specifico, gli organi intermedi di rilevazione devono raccogliere e trasmettere all'Istat:

- a) **i dati mensili** relativi al numero di arrivi e di presenze dei clienti riferiti a ciascun Comune (file MOV/C, secondo le definizioni specificate in allegato 1; il tracciato record riportato in allegato 2 e la regione o il paese estero di residenza dei clienti come codificati in allegato 3);
- b) **il riepilogo dei dati annuali definitivi**, aggregati per ciascuna provincia, secondo i prospetti descritti nell'allegato 7 (prospetto 1 "Dati di flusso definitivi" e prospetto 2 "giornate letto e giornate camere definitive).

3. Modalità di trasmissione dei dati

Gli organi intermedi di rilevazione devono trasmettere all'Istat le informazioni richieste per via telematica unicamente tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>, utilizzando le credenziali di accesso (*UserId* e *Password*) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione,

Per la trasmissione dei dati si deve fare riferimento alle informazioni e istruzioni riportate nel sito Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>.

I file contenenti i dati richiesti devono essere trasmessi rispettando il tracciato record e il formato previsti dall'Istat e attenendosi alle istruzioni riportate negli allegati 1, 2, 3 e 7 della presente circolare.

I file Mod. ISTAT MOV/C devono essere trasmessi in formato testuale (.txt o .csv o .dat). Se trasmessi in forma compressa, devono essere utilizzati esclusivamente i formati file .zip o .rar.

Prima di trasmettere all'Istat i file Mod. ISTAT MOV/C, gli organi intermedi devono verificare che:

- i codici di provincia e comune siano aggiornati al 1° gennaio 2026 (riportati all'indirizzo <https://www.istat.it/classificazione/codici-dei-comuni-delle-province-e-delle-regioni/>);

- ogni singolo file sia riferito a un singolo mese e contenga i dati relativi a tutti i Comuni della Provincia/Regione;
- i file siano individuabili per mese, Provincia/Regione di riferimento e tipologia dei dati come di seguito specificato:
 - a) *parziali* (se privi di alcuni comuni);
 - b) *provvisori* (se contengono i dati provvisori di tutti comuni);
 - c) *rettificati* (se contengono i dati dei soli comuni oggetto di modifiche e correzioni);
 - d) *aggiornati* (se contengono i dati dei soli comuni non trasmessi in precedenza);
 - e) *definitivi*.

I file con i dati richiesti devono essere trasmessi all'Istat entro e non oltre le seguenti date:

- a) **I file MOV/C**, contenenti i dati mensili riferiti a tutti i Comuni della Provincia/Regione, devono essere trasmessi all'Istat **entro e non oltre il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**.
- b) **Il file con i due prospetti riepilogativi (allegato 7)**, contenenti i dati totali e definitivi relativi a tutto il 2026, devono essere trasmessi **entro e non oltre il 26 di febbraio 2027**.

Il rispetto delle scadenze indicate è tassativo ed è essenziale per garantire la trasmissione dei dati a Eurostat e la loro diffusione entro i termini previsti dalle normative.

Si ricorda infatti che, per ottemperare agli obblighi europei, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati annuali definitivi relativi a tutto il 2026, disaggregati a livello territoriale e per tipologia di località, fino al livello di alcuni ben definiti Comuni (le cosiddette *cities*), improrogabilmente entro il 30 giugno 2027.

Si precisa che non possono essere effettuati invii multipli per lo stesso mese; questi sono ammessi solo per trasmettere dati rettificati o aggiornati.

Ove necessario, è possibile trasmettere eventuali rettifiche e/o aggiornamenti entro e non oltre le seguenti date:

- **entro il 31 agosto 2026** per i dati mensili relativi ai primi sei mesi del 2026;
- **entro il 26 febbraio 2027** per i dati mensili relativi al secondo semestre.

4. Assistenza alla rilevazione

Tutte le richieste di chiarimento, nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso della rilevazione, dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica: rd.turismo@istat.it.

Dalla medesima casella di posta elettronica Istat invierà le risposte con i chiarimenti richiesti, le informazioni e le indicazioni per i casi segnalati e le eventuali comunicazioni di servizio inerenti alla rilevazione.

Gli organi intermedi di rilevazione potranno inoltre ottenere assistenza per le attività di raccolta e trasmissione dei dati, telefonando ai numeri: **06/4673.7268-7275-7283** o scrivendo a turistat@istat.it.

5. Diffusione dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono diffusi dall'Istat tramite il portale IstatData (<https://esploradati.istat.it/>), nonché sul sito Eurostat (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/database>).

6. Segreto statistico, obbligo di risposta, trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

I dati raccolti, tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs.n.10 agosto 2018, n. 101 e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale), potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici. I medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013.

I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per **60 mesi**.

I medesimi dati potranno essere diffusi dall'Istat anche in forma disaggregata, come previsto nel Programma Statistico Nazionale, in base all'art. 13, comma 3 bis, del d.lgs. n. 322/1989.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e dal DPR 6 novembre 2025 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile all'indirizzo <https://www.sistan.it/index.php?id=700>.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

6.1. Titolare del trattamento

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi delle rilevazioni di rispettiva competenza, ha attribuito al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e al Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

6.2. Nomina dei Responsabili del trattamento

Per le operazioni di trattamento dei dati personali di cui al successivo paragrafo 6.3.1 effettuate, per conto dell'Istat, dagli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, **in qualità di organi intermedi di rilevazione**, nello svolgimento delle attività di cui ai paragrafi 2 e 3, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare le Regioni e le Province autonome Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con questi ultimi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

6.3. Rapporti fra Titolare e Responsabili

6.3.1. Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili del trattamento di cui al precedente paragrafo 6.2, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati dall'Istat a trattare i dati personali necessari per organizzare, coordinare e monitorare la rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nel proprio territorio e per compilare e trasmettere all'Istat il modello ISTAT/MOV/C e i prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2026, con le modalità e nei tempi indicati nella presente circolare.

6.3.2. Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile del trattamento si impegna:

1. a garantire che i dati siano trattati dall'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma in piena autonomia rispetto alle altre strutture dell'amministrazione e che, con riferimento a tali trattamenti, il medesimo Ufficio operi quale unico interlocutore dell'Istat;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare, che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quella della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei

- compiti assegnati;
- c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es., segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
- a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 6 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
- b) dare istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito web protetto <https://indata.istat.it/mtur> per l'invio delle informazioni richieste dall'Istat in merito alla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
- c) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
- d) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;
7. ad avvalersi, per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, di altri uffici dell'amministrazione detentori e/o produttori di dati, ovvero di enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, solo qualora ciò sia reso necessario dal modello di organizzazione della rilevazione sul territorio definito ai sensi del paragrafo 2 della presente circolare, assicurando:
- a) nel caso degli uffici dell'amministrazione regionale o della Provincia Autonoma, che questi operino sotto la direzione dell'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e degli impegni di cui al presente paragrafo. L'affidamento di specifiche attività ad un altro ufficio deve essere comunicato all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4);
- b) nel caso degli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, che questi siano nominati Responsabili del trattamento (di seguito Sub-responsabili) secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 6.3.2.1;
8. ad assistere l'Istat nell'ottemperare all'obbligo di garantire l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 nei tempi previsti dall'art. 12 del Regolamento stesso. A tal fine:
- a) il Responsabile fornisce tempestivamente, e comunque entro il termine di volta in volta indicato dall'Istat, le informazioni dallo stesso richieste;
- b) qualora gli interessati esercitino i propri diritti presso il Responsabile, quest'ultimo inoltra le istanze al Titolare senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 24 ore dalla ricezione, inviandole all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it;
9. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
10. in caso di violazione dei dati personali trattati per conto dell'Istat (data breach), a:
- a) informare l'Istat senza ingiustificato ritardo, dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, inviando apposita comunicazione al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it. La comunicazione all'Istat deve contenere, almeno, una descrizione della natura e del contesto della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti e le categorie di dati personali), i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati e le probabili conseguenze della violazione dei dati per gli interessati;
- b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
- c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le ulteriori informazioni e la documentazione in proprio possesso;
11. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia, nonché in merito ad ispezioni o richieste di

informazioni e di documentazione, concernenti le attività oggetto della presente circolare, da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

12. a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, con particolare riguardo agli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat;
13. a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui al punto precedente;

6.3.2.1 Nomina di altri Responsabili (sub-Responsabili)

Qualora, in conformità al paragrafo 2 della presente circolare, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, intenda avvalersi di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, la Regione o la Provincia autonoma, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del paragrafo 6.2, è autorizzato a nominare detto ente sub-Responsabile per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat, secondo quanto prescritto ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile si impegna a selezionare il sub-Responsabile tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. n. 196/2003 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine, l'ente di cui l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intende avvalersi comunica al Responsabile il nominativo della persona designata, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003, per le questioni connesse al trattamento dei dati ad esso affidato.

Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, il Responsabile si impegna a definire mediante un contratto o un altro atto giuridico i compiti affidati al sub-Responsabile e gli impegni da questo assunti con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevedendo garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa in materia sopra richiamata.

In particolare, gli obblighi imposti al sub-Responsabile devono coincidere con quelli definiti a carico del Responsabile con la presente circolare. Ai sensi della normativa vigente, infatti, qualora il sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti dell'Istat l'intera responsabilità del loro adempimento (art. 28, paragrafo 4, Reg. (UE) 2016/679).

La nomina del sub-Responsabile deve essere comunicata all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4).

6.4. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

- a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
- a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Istat.

7. Utilizzo dei dati per scopi diversi da quello statistico

In merito alla possibilità di comunicare i dati elementari raccolti tramite questa rilevazione ad enti terzi, anche dietro richiesta motivata (ad esempio, da parte di Comuni per verifiche sul versamento della tassa di soggiorno o da parte di organi preposti a controlli di tipo fiscale o giudiziario), si sottolinea che, secondo l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989, tali informazioni, tutelate dal segreto statistico, possono essere utilizzate unicamente a fini statistici e non possono essere fornite per altri scopi.

Nel caso di dati personali, l'art. 105, comma 1, del d.lgs. n. 196/2003 stabilisce, inoltre, che *"i dati personali trattati a fini statistici o di ricerca scientifica non possono essere utilizzati per prendere decisioni o provvedimenti relativamente all'interessato, né per trattamenti di dati per scopi di altra natura"*.

8. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;

- Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1179 della Commissione del 16 luglio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1051/2011 per quanto riguarda le tabelle aggregate e i file di microdati relativi alla trasmissione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1051/2011, della Commissione, 20 ottobre 2011, recante disposizioni di attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda la struttura delle relazioni sulla qualità e la trasmissione dei dati, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica” – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, “Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni” - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Allegato A4 al D.lgs. n. 196/2003);
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2025, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025, aggiornamento 2024-2025 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2025 - serie generale - n. 296);
- Accordo Quadro n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome in materia di attività statistiche e eventuali atti collegati;

Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo fondamentale degli organi intermedi e degli altri soggetti coinvolti nella presente rilevazione, invitandoli, pertanto, a prestare particolare attenzione alla completezza e accuratezza delle informazioni raccolte e al rispetto delle scadenze.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica, non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e tutti gli enti operanti a livello territoriale coinvolti per il prezioso e insostituibile supporto offerto nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Claudio Ceccarelli

